

PROGETTO UE

Insolvenze, registri Cdc interconnessi

InfoCamere e Unioncamere portano l'Italia nel progetto europeo per l'interconnessione dei registri nazionali pubblici sulle insolvenze «It in Iri» («Italian legal persons insolvency register into the insolvency register interconnection system»). L'obiettivo principale del nuovo registro sulle insolvenze è quello di evitare il trasferimento di beni o i procedimenti giudiziari da un paese all'altro dell'Ue, che può migliorare la posizione giuridica di società o individui. E con la nota congiunta di Infocamere e Unioncamere che viene data comunicazione del nuovo progetto sui registri nazionali pubblici sulle insolvenze. Il progetto, infatti, promuoverà l'adozione di strumenti per consentire alla p.a. di essere in linea con le richieste della Commissione e per fornire al mondo imprenditoriale e professionale un agevole accesso alle informazioni aggiornate sui fallimenti. Le aziende e gli individui nell'Ue stanno stabilendo sempre più attività o interessi economici nei paesi dell'Ue diversi da quelli in cui si trovano le loro attività principali. Se diventano insolventi, ci potrebbero essere implicazioni dirette sul buon funzionamento del mercato interno. L'iniziativa arricchisce ulteriormente l'offerta del sistema camerale verso le imprese, i professionisti, le pubbliche amministrazioni a beneficio del miglior funzionamento del mercato e della tutela di imprese e consumatori. Le macro attività da realizzare riguardano le analisi del regolamento e delle procedure fallimentari, l'analisi delle specifiche di interfaccia e di scambio dei dati per il sistema europeo Iri e realizzare l'applicazione web italiana, l'azione pilota per l'integrazione del sistema italiano nel portale europeo di accesso, il monitoraggio e valutazione delle attività pilota di interconnessione all'interno del portale e-Justice e l'analisi sulla sostenibilità del sistema e raccomandazioni per garantire la migliore qualità nell'implementazione della normativa Iri.